

Perché, oggi come ieri, bisogna essere comunisti anarchici.

Tutti gli esseri umani, indistintamente dalla diversa etnia o colore della pelle, dal diverso sesso o orientamento sessuale, dalla diversa religione o fede politica, dal diverso stato di salute, mentale o d'età, hanno diritto in egual modo alla giustizia sociale e alla libertà.

Hanno diritto a vivere in un mondo in cui le diversità siano ricchezza da salvaguardare e da difendere.

Hanno diritto ad un lavoro, ad una casa, alla salute e ad un'istruzione... alla dignità.

*NON ESISTE UNA SOLA UMANITÀ UNITARIA.
ESISTE L'UMANITÀ DELLE CLASSI: SCHIAVI E PADRONI.*

Tutto al mondo viene gestito, manipolato ed usato a proprio piacimento da chi detiene grossissime quantità di denaro, anche pubblico.

La società capitalista-borghese, per sua stessa natura, da quando è nata, ha sempre messo innanzi al bene comune il profitto e gli interessi personali.

Questo tipo di società, quindi, non è sorta per portare lavoro, progresso, sviluppo e benessere sociale, bensì per soddisfare la propria insaziabile fame di potere. E non importa se, pur di arrivare all'ottenimento di tal scopo, sottomette in regime di semi-schiavitù l'intera classe lavoratrice. Se la costringe ad ottenere - o mantenere - con difficoltà un lavoro sicuro e retribuito in modo adeguato ai suoi bisogni personali e familiari, o a non arrivare a fine mese perché le regole di mercato impongono un costo della vita esasperato. Se non garantisce ai suoi figli un'istruzione e ad i suoi anziani la giusta assistenza. Non importa se miliardi di esseri umani al mondo subiscono umiliazioni, maltrattamenti, violenze fisiche e psichiche, né se intere nazioni devono subire lo sfruttamento delle proprie ricchezze naturali per essere ripagati, poi, con fame, guerre, morte e distruzione.

Tutte queste ingiustizie, che ogni giorno subiamo, anche quelle apparentemente più banali, sono il frutto di questa logica da parte del potere. Tutto è parte di questo progetto perverso e criminale.

QUESTO È L'INFERNO CHE IL CAPITALE-BORGHESE HA CREATO PER NOI CLASSE LAVORATRICE.

Un mondo di sfruttati in cui non è permesso assolutamente alzare la testa, pena la repressione violenta dello Stato attraverso l'uso indiscriminato delle forze dell'ordine.

*NEL CORSO DEI DECENNI TROPPI COMPAGNI SONO STATI MALMENATI,
INCARCERATI E TORTURATI DAI SERVI DELLO STATO. E MOLTI ANCHE... AMMAZZATI.*

Perché allora essere comunisti anarchici?

- Perché lottiamo contro ogni forma di potere economico, statale e clericale. Poteri che non hanno mai fatto gli interessi veri della collettività, ma curato e servito gli interessi propri e dei loro padroni: il capitale, la borghesia, la chiesa.
- Perché la nostra lotta è fatta da uguali fra uguali, senza capi o dirigenti, con un programma e una strategia condivisa e partecipata attivamente da tutti, frutto di decisioni e analisi collettive.
- Perché la nostra lotta è ispirata alla partecipazione dal basso, all'autogestione, alla coscienza di classe e all'unione dei lavoratori e degli oppressi.
- Perché noi, comunisti anarchici, lottiamo per un mondo migliore fatto di donne e uomini liberi ed eguali che con solidarietà e coscienza di classe si adoperano, ripudiando ogni egemonia, per l'emancipazione degli sfruttati e dei lavoratori.

Fermi difensori dell'autonomia di classe, ricordiamo che l'emancipazione degli sfruttati sarà opera solo degli stessi lavoratori.

“Né dio, né Stato. Né servi, né padroni.”

Federazione Siciliana FdCA

